

## LAGHI &amp; DINTORNI

## Due giorni di festa grande per i 100 anni degli Alpini

### Manerba

■ Tutti in festa per gli Alpini, con gli Alpini: il gruppo di Manerba festeggia 100 anni e la comunità è al loro fianco: «Celebriamo il centenario di una realtà che ha sempre coinvolto il paese - sottolinea il capogruppo, Massimo Leali -, abbiamo pensato fosse bello che anche in questa occasione ci fosse il medesimo coinvolgimento».

E quindi ieri sera il concerto della Fanfara Alpina Tridentina



In festa. 100 anni per gli alpini

na e oggi (18 giugno) la grande sfilata per le vie del centro, agghindato a festa con tante bandierine tricolore: l'ammassamento alle 8.30 a Balbiana, poi la sfilata con l'arrivo in piazza Aldo Moro giusti per la messa delle 10.30. Poi, come da tradizione alpina, il pranzo, allestito al campo sportivo Rolli.

Questa due giorni rappresenta il momento clou dei festeggiamenti per il centenario, iniziati già il primo aprile con un concerto dei Contradaioi. Poi, la serata sulla Resistenza in Valsabbia e sul Garda (il 21 aprile) e le celebrazioni per il 25 Aprile. E non è finita qui, perché altri appuntamenti sono già in calendario. Come il concerto del coro dei congedati della Brigata Alpina Tridentina (sabato

8 luglio) e alcune gite, tra le quali una sull'Ortigara.

Il gruppo manerbese si compone di circa 85 elementi: una sessantina di Alpini e una quindicina di amici. Massimo Leali ne è capogruppo dal 2021, subentrato a Gianni Bocchio, che era in carica dal 2000.

Da sempre e per sempre al fianco della comunità. Ed è proprio questo l'aspetto su cui Leali punta maggiormente: «Volevamo che tutto il paese fosse in festa con noi e siamo felici di esserci riusciti. Tantissime persone ci hanno dato fiducia e numerose realtà hanno voluto esserci: l'oratorio, il Gruppo Sportivo, la Pro Loco, la banda, Manerba Servizi Turistici. Ci siamo riusciti grazie allo spirito alpino». //

## Capolavori al Martes raccontati da Ceretti

### Calvagese

■ Due opere che eccezionalmente per la prima volta si riuniscono e una conferenza per spiegare l'importanza di questo fatto nella storia dell'arte: al Museo d'arte Sorlini arriva, in prestito dalla Veneranda Biblioteca Ambrosiana, la sanguigna preparatoria del grande fregio di Diana di Giacomo Ceruti. E Francesco Ceretti, curatore della mostra allestita nel museo di Calvagese «Per Dia-

na! Giacomo Ceruti tra Lombardia e Veneto», racconterà della genesi e delle nuove scoperte possibili grazie ai due capolavori.

Il disegno conservato all'Ambrosiana di Milano fu trovato da Francesco Frangi nel 1989 all'interno di un codice di 250 disegni. Mai esposto prima d'ora, è per la prima volta visibile nel suo intenso colore rosso.

Ne parlerà dunque Ceretti, nella conferenza prevista giovedì 22 giugno alle 20.30 al Martes. Info: prenotazioni@prenotazioni@museomartes.com. //